

# HERMES

Periodico di cultura, attualità e politica diretto da Paolino Vitolo

Anno XVI N.3- Dicembre 2017

web: [www.hermes.campania.it](http://www.hermes.campania.it)  
e-mail: [info@hermes.campania.it](mailto:info@hermes.campania.it)

HERMES è distribuito gratuitamente. I contenuti sono offerti dagli autori a titolo gratuito e le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

Autorizzazione Tribunale di Vallo della Lucania (SA): N. 470/2002 3RNC  
Tipografia Grafica Cilentana di Antonio Elia via Nazionale 42 - Frazione Vallo Scalo 84040 Castelnuovo Cilento (SA)

## BUON NATALE DA UDC A "ITALIA È POPOLARE". TANTO RUMORE PER NULLA

di Paolino Vitolo

## RETROSCENA DI UNA CAMPAGNA ELETTORALE E DI UNA CANDIDATURA di Marco Sansiviero

Cari lettori di Hermes, anzi cari amici, perché certo amici siete voi che aspettate le rade uscite di questo modesto periodico, frutto però di non modesta fatica di tanti che amano la nostra terra; cari amici – dicevo – vi scrivo per augurarvi buon Natale. Scusatemi, sarò breve perché non ho molto tempo: la vita a Palinuro, anche adesso che è inverno, è molto intensa, addirittura frenetica.

Stamattina, approfittando della bella giornata, sono andato a giocare a tennis allo Sporting delle Saline. È sempre bello andarci, perché, a parte il piacere di giocare, si incontra sempre bella gente, belle donne e vecchi amici. Però, proprio perché il cielo è sereno, ci sono andato a piedi, passeggiando sul lungomare che dalla Ficocolla conduce oltre il Club Mediterranée. Questa è una passeggiata stupenda, non solo perché si è a due passi dal mare, ma anche perché nei numerosi bar e locali che si incontrano lungo il percorso è facile incontrare amici e conoscenti. Inoltre la via è interdetta alle auto e questo la rende ancora più piacevole.

Passando vicino alle piscine dell'ex Club Med, provo un po' di rimpianto per quella bellissima struttura che rese Palinuro famosa in tutto il mondo negli anni '60 del secolo scorso e che ora non esiste più. Però lo stato attuale delle cose non la fa certo rimpiangere, visto che adesso, tanto per citare un esempio, le piscine sono state completamente rinnovate e sono ancora più belle: una delle due è addirittura coperta e riscaldata ed è in uso anche oggi che è dicembre, insieme con l'adiacente Centro Benessere. C'è anche parecchia gente, ma mi sembrano soprattutto turisti stranieri di una certa età, poiché certo chi ancora lavora non può permettersi una vacanza in questo periodo.

Allo Sporting ho incontrato un amico di Napoli che non vedevo da un po' di tempo. Voleva trattenermi a colazione proprio allo Sporting, ma sono stato costretto a rifiutare, perché nel primo pomeriggio devo seguire la lezione di vela alla Lega Navale; devono uscire ben cinque Optimist, e con il vento fresco di oggi i ragazzi vanno seguiti

La gente dimentica troppo in fretta e questo non è un bene. Il 3 febbraio scorso a Centola venne celebrato il congresso cittadino dell'Udc. Me lo ricordo molto bene, erano presenti i due consiglieri provinciali e regionali del partito, Marcello Ametrano e Maria Ricchiuti insieme al segretario provinciale Luigi Cobellis.

Nacque dunque una sezione, venne eletto un segretario. Battesimo celebrato alla presenza del Sindaco Carmelo Stanziola. Nei giorni immediatamente seguenti taluni quotidiani locali riportarono la

notizia, sottolineando la capacità politica di Stanziola di mettere insieme la famiglia Valiante e la famiglia Cobellis, dando come ormai siglato il patto politico PD-UDC in vista delle future elezioni comunali. Il neo segretario Michele Gambardella si affrettò a smentire, con un comunicato stampa, le voci che vedrebbero il Partito già impegnato nella costruzione di una coalizione di centro-sinistra con l'attuale Amministrazione comunale. Ma sottobanco, come si usa fare dalle nostre parti, il neo segretario si appresta a siglare un accordo il quale prevede, in

*Continua a pag. 2*

*Continua a pag. 2*

## MALUMORI, PENTIMENTI E DELUSIONI DI UN'AMMINISTRAZIONE

A pochi mesi, della riconferma di Carmelo a Sindaco di Centola, ricominciano le lagnanze, le proteste, i mugugni che lo hanno accompagnato per tutti e cinque gli anni trascorsi. Le contestazioni provengono soprattutto da quella parte della popolazione che gli ha dato il consenso elettorale del 62%. La disapprovazione alla sua politica arriva principalmente da Palinuro, da commercianti e operatori turistici, categorie che maggiormente lo hanno sostenuto. Forse si aspettavano, con questo secondo mandato, un atteggiamento ed un approccio diverso rispetto alla miriade di problemi che commercio e turismo attraversano. Ad esultare, invece, per la vittoria schiacciante di Carmelo sono quelli che negli ultimi quarant'anni hanno fatto il bello e il cattivo tempo in questo comune: i giovannino, i d'arienzo, i fersula, i romaniani e tanti altri tecnici e postulanti che questa volta si sono ritrovati insieme ad esprimere il proprio consenso alla politica di Carmelo, con la speranza di spartirsi ciò che rimane del nostro territorio. Certamente non è stato secondario il contributo apportato in termini elettorali dalle "new entry", come a

Carmelo piace definire i cinque nuovi consiglieri di maggioranza. Figure, a dire di molti, che avrebbero portato una ventata di cambiamento nella politica centolese. Politicamente troppo deboli e non in grado di contrastare interessi ed affari garantiti dalla loro stessa maggioranza. Figure messe là (in Consiglio Comunale e in Giunta) per recitare il compitino assegnato loro, e poi alzare la mano ed approvare provvedimenti di cui neppure conoscono il contenuto. Complici inconsapevoli del definitivo sfascio di un territorio in agonia? Spero di no. Spero invece che si ravvedano al più presto e capiscano a quale gioco si stanno prestando. Infatti, non fra molto, dal cassetto verrà tirato fuori la partita più grossa: il PUC (Piano Urbanistico Comunale). Sono curioso di verificare come si comporteranno le "new entry". Nella maggioranza, intanto, si avverte un certo nervosismo tra LUPU VOLPONE VOLPINI, ma alla fine le discordanze saranno appianate; sugli interessi l'accordo si trova sempre.

Ma la vera patata bollente, che potrebbe mettere in discussione la tenuta e l'esistenza stessa dell'Amministrazione Comunale, è

in dirittura d'arrivo: il bilancio. Ricordo che il Comune di Centola è sorvegliato speciale, da un po' di tempo, da parte della magistratura contabile (la Corte dei Conti), la quale ha più volte richiamato gli amministratori di Centola a chiarire la posizione contabile del comune. Con il nuovo sistema di trasmissione dei dati contabili, è finita per Sindaci ed amministratori che per decenni hanno messo a bilancio entrate virtuali e taroccate per giustificare uscite senza copertura finanziaria che poi finivano tra i debiti fuori bilancio. Debiti contratti, per lo più, per scopi elettoralistici e clientelari, che hanno finito per causare il dissesto finanziario di molti comuni. Centola fa parte di questa categoria di comuni, malati terminali, che vivono da tempo una perenne agonia, vicino al dissesto, al fallimento, al default. Le "new entry", prima della passerella elettorale sui palchi, si sono informati della situazione contabile e debitoria del comune? E con quali risorse ritengono realizzare quella caterva di proposte elencate nei compitini che leggevano in campagna elettorale? Sono a conoscenza che negli ultimi 25 anni, le Amministrazioni alla guida del

Comune, oltre i 22 milioni di euro (di cui € 6.841.485,34 ricevuti tra il 2013 e il 2014 D. L. 35/2013) attinti come prestiti finanziari presso la Cassa Depositi e Prestiti, hanno accumulato svariati milioni di euro di debiti, in parte fuori bilancio, difficili da quantificare? Il loro capo con la passata amministrazione s'era impegnato, come primo punto del programma, al risanamento del bilancio. Ma ha ritenuto, con il suo gruppo, di utilizzare il denaro pubblico in attività propagandistiche ed elettoralistiche, che certo non hanno contribuito al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della nostra comunità, e che hanno invece avuto come conseguenza solo il pericoloso aggravamento del deficit comunale e il peggioramento di servizi fondamentali per la collettività. Tutto questo in un Comune, quale quello di Centola, che ha una potenziale forza economica derivante dal turismo. Alla fine, la sua vittoria sarà ricordata come la vittoria di PIRRO, per le macerie che lascerà dietro di sé alla fine del suo secondo e ultimo mandato da Sindaco di Centola.

*Antonio Fedullo*

## LA VERITÀ SUL RICORSO AL TAR SULLE QUOTE ROSA

Il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) sezione di Salerno ha fissato, per il 7 novembre 2017, la comparsa delle parti in merito al ricorso presentato dal Comitato pari opportunità art. 51 di Centola e sostenuto dal Movimento Civico Cambio, contro il Sindaco di Centola, per il ripristino ed il rispetto della legge Del Rio sulla parità di genere nella Giunta Comunale di Centola.

Riteniamo utile rimarcare, ai fini della verità e della correttezza dell'informazione, che non è stata svolta alcuna discussione della istanza cautelare da parte del TAR in quanto le ricorrenti, ed il Comitato con loro, hanno proposto immediatamente la fissazione dell'udienza di merito. Il Giudice amministrativo, dopo aver acquisito la documentazione delle parti ed ultimata l'istruttoria di rito, fissava per il 03 ottobre 2018 la data per la discussione del merito.

Undici mesi rappresentano un termine assolutamente breve se si considera che di norma i meriti vengono fissati a distanza di 3 / 4 anni.

Il giudice, pertanto, non ha rinviato alcunché, ha ritualmente accolto la richiesta delle

ricorrenti e cioè quella di fissare il merito della causa in termini abbreviati.

Il fatto che non vi sia stata alcuna udienza e la questione sia rimessa al merito certamente non vuol dire che vi sia stato nessun tipo di risultato da parte dell'Amministrazione Comunale, perché la situazione è esattamente quella che si poneva prima della proposizione del ricorso.

Ciò detto, non si evince da nessun atto che questa sia una situazione dichiarata legittima, la quale anche se provvisoriamente durevole, di certo non abilita alcuno a ritenere che l'attuale composizione dell'organo esecutivo comunale sia rispondente alla norma della Legge Del Rio e, soprattutto, coerente con i principi dell'ordinamento che garantiscono la parità di genere ad ogni livello e quindi anche nelle amministrazioni comunali. Dal TAR dunque non è arrivato nessun "via libera" e di conseguenza nessuna vittoria per il Sindaco Carmelo Stanziola e la sua giunta.

**Amalia Amato**  
**Presidente**

**Comitato Pari Opportunità**  
**Art. 51**

## Buon Natale - Continua dalla prima

da vicino. Con l'amico dello Sporting restiamo d'accordo di vederci a cena in un famoso ristorante del porto (che non nomino per correttezza), dove naturalmente mangeremo pesce.

Dopo la lezione di vela devo ancora rimanere per un po' nella sede della Lega, perché ci sono dei soci che vogliono parlarmi. La Lega Navale Italiana è una delle cose più belle che sia stata realizzata a Palinuro. All'inizio i soci erano pochi, meno di cinquanta, ma una volta aperta la nuova prestigiosa sede, le iscrizioni sono aumentate a dismisura ed ora siamo una delle sezioni più importanti della Campania. Ora però devo sbrigarmi a scrivere questo articolo di auguri, anche perché domani dovrò alzarmi presto per accompagnare degli amici a visitare gli interessantissimi scavi di Tempa della Guardia, che a ragione sono considerati uno dei siti archeologici più importanti del sud per l'antichità dei ritrovamenti. E se ci sarà tempo li porterò anche a vedere la cosiddetta Tomba di Palinuro, un cenotafio di età romana ubicato nella valle di Marco a Caprioli.

Ma che c'è, amici? Perché mi zittite? Pensate forse che sia impazzito? Tutt'altro: ho solo dato un po' di sfogo alla mia fantasia (ma neanche troppo). È vero, lo Sporting c'era ma non c'è più; il lungomare non esiste (come non esiste una piazza, una chiesa, un punto di ritrovo). Le piscine del Club sono interrate e tutta l'area è una fioritura di baracche

e di costruzioni per lo più abusive. Il ristorante del porto esiste, ma forse è chiuso. La Lega Navale non ha una sede e gli Optimist sono miseramente a terra, lontani dal mare. L'area archeologica di Tempa della Guardia è ridotta ad un ricettacolo di sassi e di erbacce e infine la Tomba di Palinuro è ormai un mucchio di pietre chiuso in una proprietà privata interdotta al pubblico.

Però dovete ammettere che le fantasie di prima non sono cose incredibili da romanzo di fantascienza, ma cose che in tanti anni (frequentando Palinuro da oltre mezzo secolo) si sarebbero potute realizzare, se solo avessimo cercato di mettere da parte i nostri egoismi, le invidie, i particolarismi: tutti difetti in cui siamo maestri. Non è forse strano che in un paese di quattromila abitanti (cioè i classici quattro gatti) ci siano decine di associazioni che perseguono fini lodevoli e meritorie, più o meno gli stessi per tutte, ma che non riescono a mettersi d'accordo e a lavorare insieme? È forse destino che in un posto che qualcuno ha felicemente definito "u paravisu ri vasciu" non si riesca a debellare l'inferno che sembra volerlo distruggere?

Bene, amici, l'augurio di Natale che vi faccio, e che faccio a me stesso, è proprio questo: che riusciamo a lavorare tutti insieme per il nostro bene, cioè per il bene comune. Auguri, Palinuro!

## Da UDC a "Italia è popolare" - Continua dalla prima

cambio dell'appoggio politico, l'assessorato al turismo al UDC.

Questo accordo, sottoscritto e tenuto in gran segreto da Carmelo Stanziola fino alla nomina della giunta, provocò grossi malumori soprattutto all'interno della sua base, ma non solo.

In sintesi: l'UDC di Centola non aveva iscritti da poter candidare con Carmelo. La candidatura del neo segretario Gambardella non era disponibile. Iniziò la ricerca di un candidato e tutti sanno come è avvenuta la scelta alla fine praticata.

Il futuro di Palinuro quindi, grazie a questo modo di fare, viene affidato ad una ragazza sicuramente seria e rispettabile, ma priva della necessaria preparazione in materia turistica ed all'oscuro delle dinamiche e dei giochi politici che avvengono, al di sopra di lei, sia a livello provinciale che regionale.

È convinto che nel nostro comune la carica di Assessore al turismo abbia la stessa importanza che ha un Sindaco.

Ci ho tenuto a scrivere su questi fatti politici accaduti, per far riflettere che, se queste sono le modalità con cui avvengono le scelte nel nostro paese, non ci possiamo lamentare che poi le cose non vanno come dovrebbero andare.

Il danno prodotto da questa situazione non è diretto solo verso Palinuro e l'intero comune, ma anche indirizzato nei confronti di una giovane ragazza che viene utilizzata unicamente per regolare dei rapporti di posizione tra partiti politici.

Infatti, a pochi mesi dalla sua elezione, si trova già catapultata in un'altra formazione politica: perché? Sicuramente per problematiche che non riguardano il Comune di Centola ed i problemi quotidiani dei suoi cittadini.

Altro che lo sviluppo, la crescita etc. etc., qui sono unicamente in gioco le poltrone, gli incarichi e gli interessi di "scuderia" dei partiti che diventano più forti quando, al tavolo delle trattative, ci si presenta con un certo numero di rappresentanti dalle

realità locali. Senza escludere, però, presunti interessi derivanti dal PUC (Piano Urbanistico Comunale) in fase di ritocchi e "scremature".

Dico questo, perché il signor Gambardella, qualche tempo prima delle elezioni amministrative, ha circuito per molto tempo, Maria Rosaria Lo Schiavo, all'epoca coordinatrice del movimento "Rinascita", promettendole mari, monti ed ovviamente la segreteria della costituenda sezione dell'UDC di Centola. Un chiaro tentativo, non riuscito, di disgregare un gruppo molto attivo e presente sul territorio.

a perché il segretario Gambardella non si è candidato in prima persona?

Nonostante sia lui a manovrare le fila di un pseudo partito di Centola?

Ve lo dico io, perché alla fine l'Assessore al turismo sarà il capro espiatorio dell'ulteriore fallimento di questa amministrazione sulla politica turistica comunale. Bisognerà immolare qualcuno e di certo quel qualcuno non poteva essere

il segretario cittadino dell'UDC di Centola, molto meglio addossare le responsabilità ad una incolpevole ragazza alle "prime armi".

Ed intanto, mentre questi signori continuano a giocare a fare i politici, il paese muore, si spegne.

Avverto sempre di più, tra la gente, un senso di avvillimento. Noto, negli imprenditori e nei commercianti, forte debolezza nell'affermare i propri diritti e scarsa incisività nel "costringere" gli amministratori ad adottare quei provvedimenti, attesi da decenni, capaci di far ripartire la nostra economia. Quest'aria che si respira in giro, un misto di rabbia e rassegnazione, è la cosa che più di ogni altra mi preoccupa. Mi auguro che, in tempi rapidi, Palinuro e l'intero comune, possa uscire da questa situazione di stallo ed incamminarsi finalmente verso un futuro di sviluppo e di benessere.

**Marco Sansiviero**

# LA LEGA NAVALE ITALIANA A PALINURO



Delegazione di Palinuro

Quest'anno, dopo vari tentativi fatti nel passato finiti a vuoto, con Delibera della Presidenza Nazionale si è costituita in Palinuro la DELEGAZIONE della Lega Navale Italiana. La presenza della Lega Navale sul territorio del Comune di Centola- Palinuro, paese fortemente legato al mare sin da epoche remote, il cui nome revoca il famoso timoniere di Enea, fondatore della stirpe romana, era cosa dovuta da tempo. Lo dimostra il fatto che l'iniziativa ha riscosso immediato successo e quasi subito il numero di Soci della Delegazione è arrivato ad oltre cinquanta. Innanzitutto per voi che mi leggete ritengo sia importante puntualizzare da subito che la Lega Navale NON è una Associazione Sportiva in cerca di sconti posti di ormeggio per le barche dei propri Soci o del desiderio di socializzare tra amanti del mare... magari estivo. La Lega Navale Italiana è una vera e propria istituzione. Fondata a La Spezia nel 1897, quale Ente Civile di sostegno alla nuova Marina Militare Unitaria, compie quest'anno il suo 120° c o m p l e a n n o . Essa, in un periodo in cui le costruzioni navali, specie quelle Militari, attraversavano una fase di profondi cambiamenti tecnologici, grazie alle capacità e conoscenze tecniche dei suoi Soci, assunse subito un compito di critica costruttiva, di sprone e di consulenza per la Marina Militare condizionando finanche le scelte relative alla costruzione delle nuove navi da battaglia, progenitrici delle moderne Corazzate. Oggi è una organizzazione che conta a livello nazionale ben 241 Sezioni e 34 Delegazioni con circa 65000 (SESSANTACINQUEMILA) Soci, il cui impegno culturale nell'avvicinare il Cittadino, specie giovane, al Mare e alla sua cultura; sociale dedicato ai più deboli e meno dotati; di protezione ambientale operando sia a livello nazionale con i propri centri che localmente attraverso le sue strutture periferiche; incide notevolmente sulla nostra società. L'obiettivo assegnato sin dalla fondazione dall'allora Re d'Italia

ed oggi dal Presidente della Repubblica alla Lega Navale italiana è ben descritto nei primi tre articoli del suo Statuto.

**Art.1** La Lega navale italiana...“è Ente di diritto pubblico non economico, a base associativa apolitica, secondo quanto previsto dagli articoli dal 65 al 72 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, avente lo scopo di diffondere nella popolazione, quella giovanile in particolare, lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne.

**Art.2** La LNI, Ente Pubblico sotto l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica che ne nomina il Presidente Nazionale scegliendolo tra gli alti gradi della Marina Militare, è sottoposta alla vigilanza del Ministero della difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i profili di rispettiva competenza.

**Art.3** La LNI, nell'ambito dei propri fini istituzionali:

a) svolge servizi di pubblico interesse, a norma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1975, n. 70 e successive modificazioni;

b) si ispira ai principi dell'associazionismo, sanciti dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, al fine di svolgere attività di promozione e utilità sociale;

c) promuove iniziative di protezione ambientale, agli effetti della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni;

d) promuove e sostiene la pratica del diporto, degli sport marinareschi e delle altre attività di navigazione, concorrendo all'insegnamento della cultura nautica, ai sensi del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171;

e) collabora con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla definizione di adeguati parametri qualitativi in materia di formazione di candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche in qualità di centro di istruzione per la nautica da diporto ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2008, n. 146;

j) svolge attività culturale, promuove e sviluppa corsi di formazione professionale, nel quadro della vigente normativa.

Inoltre ultimamente con deliberazione del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare con D.M. 0000084 del 31/03/2017, la Lega Navale

Italiana è stata decretata “ENTE PUBBLICO DI PROTEZIONE AMBIENTALE”.

Nell'adempiere al mandato ricevuto dal Presidente Nazionale in accordo con lo Statuto la Delegazione di Palinuro, ancorché di recente costituzione ed in attesa di ottenere una adeguata Sede operativa, ha iniziato ad operare concretamente in campo culturale e sportivo. Infatti Essa: - ha stipulato con l'Istituto Nautico di Sapri un accordo quinquennale di collaborazione nell'interesse degli Studenti. Ciò ha permesso di concorrere, di concerto con lo stesso Istituto, ad un progetto finanziato con i fondi POP finalizzato alla costruzione di un gozzo in vela latina. La costruzione, ottenuti i fondi, sarà realizzata dagli studenti con l'ausilio di un mastro d'Ascia socio della Delegazione; - stabilito contatti iniziali per stipulare analoghi protocolli con il liceo Scientifico di Vallo della Lucania e con il Plesso Scolastico del Comune di Centola, che avranno necessariamente seguito appena si potrà disporre di un'adeguata sistemazione logistica; - acquistato, grazie al contributo straordinario di quasi tutti i Soci, sette imbarcazioni scuola (Optimist) con cui iniziare, appena si otterranno in Concessione dall'Amministrazione Comunale spazi idonei per l'attività didattica e posizionamento imbarcazioni, una Scuola Vela in favore dei più giovani; - ottenuto in dono da alcuni soci “benevolmente sollecitati” altre quattro imbarcazioni scuola, due 470 e due Caravelle, da utilizzare, previo un accettabile manutenzione ordinaria, quali imbarcazioni scuola per i giovani più grandi e non solo; - iniziato ad organizzare i protocolli per realizzare le varie attività sociali e didattiche tra cui Corsi per l'avviamento allo Sport della Vela, Corsi per il conseguimento della Patente Nautica e per la protezione dell'ambiente; - stabilito contatti preliminari di collaborazione con il Centro Nazionale di Protezione Ambientale della LNI con sede in Sperlonga, per realizzare valide iniziative di protezione ambientale nel territorio comunale di Centola particolarmente sensibile a tali tematiche.

- stabilito contatti con la Fondazione Costa al fine di aderire al Progettato censimento delle plastiche marine in accordo al relativo protocollo sottoscritto con Essa dalla LNI Tale iniziativa dovrebbe servire ad individuare in che modo le plastiche abbandonate sulle spiagge contribuiscano a costruire vere e proprie isole nel mezzo degli

O c e a n i ;  
- iniziato inoltre ad organizzare, di concerto con le altre Sezioni della Lega Navale, con l'adesione di alcuni Circoli Nautici nonché delle Amministrazioni Comunali dei Comuni costieri Cilentini, una manifestazione turistico sportiva basata su un Trofeo Challenge “Il Cilento in Vela latina” con la duplice finalità di promozione del territorio e degli sport nautici.

Tutta l'attività di cui sopra viene e verrà realizzata su base esclusivamente volontaria da parte dei Soci della Delegazione della Lega Navale per i quali non deriva e non deriverà alcun profitto personale. Infatti, nel rispetto dello Spirito e della Lettera dello Statuto della LNI (Art.1), ogni operare in favore dei Soci e del territorio di competenza sono esclusivamente gratuite, salvo eventuali costi diretti, e sono realizzate con l'apporto totalmente volontario dei Soci della Struttura Periferica della LNI di Palinuro. Essa infatti, come da Statuto, è finanziata esclusivamente da: quote sociali dei propri iscritti;

- contributi ed elargizioni corrisposti da enti pubblici o privati;  
- contributi disposti dai competenti organi centrali della LNI;  
- altre quote annuali o corrispettivi dei propri iscritti o di terzi;  
- entrate eventuali o diverse per le attività svolte.

Ritengo che l'attività che insieme a tutti i Soci intendiamo sviluppare, in accordo allo Statuto della Lega Navale Italiana, sul territorio ed in favore dei Cittadini del Comune di Centola, sia di fondamentale importanza, nella convinzione che la nostra economia e la stessa nostra convivenza dipenda strettamente dal mare e dal rispetto dell'Ambiente Marino e non solo. Sono convinto che per la nostra Società e per la nostra stessa sopravvivenza sia fondamentale diffondere l'amore per il mare, sensibilizzare i Cittadini soprattutto i giovani sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente marino, promuovere la diffusione delle attività e degli sport nautici fondamentali per la formazione dell'UOMO, aiutare anche i più deboli ad accostarsi al Mare importante strumento per aiutarli a superare le loro difficoltà. Questa è la filosofia della Lega Navale italiana., filosofia che il nostro gruppo intende implementare in ogni nostra attività.

**Il Presidente della Delegazione di Palinuro della Lega Navale Italiana Cap.Corv® de Rosa Dott. Sergio**

# DELL'ANTICA CAMPANA DI SANSEVERINO DI CENTOLA FINALMENTE SI CONOSCONO DATA E ARTEFICE

L'Associazione, storica culturale, "Progetto Centola" ha avviato da alcuni mesi un progetto finalizzato a fare emergere e valorizzare l'importante patrimonio culturale <mobile> del territorio riguardante il Comune di Centola (Sa), che include anche i paesi di Palinuro, San Severino, Foria e San Nicola. Nel corso della ricerca ci si è imbattuti in un'antica campana custodita nella nuova chiesa parrocchiale di San Severino intitolata a Santa Maria degli Angeli (figura 1).

Questa campana, prima che l'antico Borgo di San Severino fosse abbandonato dagli abitanti che in massa si trasferirono a valle dove fondarono la "Nuova San Severino", era collocata in una struttura campanaria che si trovava nelle adiacenze della chiesetta del vecchio borgo che fungeva all'epoca da parrocchia e che recentemente è stata restaurata e restituita al culto.

Attraverso un lungo e minuzioso lavoro congiunto che ha visto la partecipazione attiva del sottoscritto, di Rossella Aceto e di Saverio Principe e la decisiva consulenza tecnica del Prof. Francesco Barra, dell'Università di Salerno, si sono decifrate le frasi incise, sia nella parte superiore, sia alla base della campana (altezza cm 91; circonferenza e diametro alla base rispettivamente pari a cm 205 e cm 66), vedi figura 2.

Da questo studio è stato possibile concludere che trattasi di una:

*“Antica campana tardo-medievale (1416). Nella parte superiore reca l'incisione con la firma dell'artefice: «Magister Robertus filius Magistri Bartolomei mea[m] edit». In quella inferiore vi è la data: «Anno Domini Millesimo CCCC [Quadragesimo] Decimo Sexto». La campana appartiene alla tipologia, impiegata sino alla fine del secolo XIV, detta a “Pan di Zucchero”, per la*

*forma caratterizzata da un sensibile sviluppo in altezza rispetto al diametro e da un sensibile arrotondamento della calotta. Un affermato maestro fonditore di questo tipo di campane fu l'artefice cilentano Cosma da Laurino (XIII-XIV secolo), attivo anche a Napoli, Nola, Altomonte e Agnone. Non è da escludere che la campana di San Severino del 1416 sia dovuta a un epigono della “scuola” di Cosma, come sta a indicare la sua caratteristica forma”.*

E' probabile che questa campana appartenesse al campanile della grande chiesa, eretta nell'antico borgo fortificato di San Severino tra la fine del 1300 e l'inizio del 1400, detta dal popolo per le sue dimensioni la Cattedrale, della quale oggi sono visibili, purtroppo, solo i ruderi (vedi figura 3).

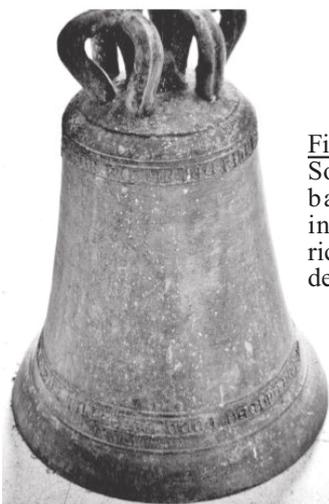
Questa campana, sulla base delle informazioni fornite dal vice Sindaco del Comune di Centola, Silvio D'Angelo, dovrà essere ricollocata nell'antico Borgo.

Nel frattempo ci si auspica che questo importantissimo reperto di grande valenza storica e culturale, protetta da un'opportuna cupola trasparente che la salvaguardi dagli agenti ambientali di degradazione, sia posta in esibizione nella nuova chiesa di Santa Maria degli Angeli a testimonianza di quanto importante sia stato nei secoli scorsi l'insediamento fortificato di San Severino.

**Ezio Martuscelli**  
Presidente Associazione  
“Progetto Centola”



**Figura 1:** La chiesa di Santa Maria degli Angeli della San Severino nuova dove attualmente è custodita



**Figura 2:** La campana di san Severino. Sono visibili le frasi incise sia alla base, sia in alto dalla cui interpretazione è stato possibile ricavare la data di fusione e il nome dell'artefice.



**Figura 3:** I ruderi di quella che era la chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli (detta la Cattedrale) costruita tra il XIV e il XV secolo. Secondo quanto riportato da P. Ebner [Chiesa Baroni e Popolo del Cilento] nel campanile erano allocate ben tre campane.



# BASTA ASPETTARE!

di Maria Luisa Amendola

Basta aspettare. Credo che sia giunto il tempo di guardarci intorno e vedere.

Vedere non solo con gli occhi del corpo, ma con quelli dell'intelligenza, del buon gusto, dell'amore per la nostra terra, della volontà di proteggerla. Finora abbiamo visto ma non abbiamo guardato e deciso di agire.

Basta! Il tempo dell'acquiescenza deve finire, perché lo esige la condizione socio culturale profondamente cambiata, perché lo impone la nostra intelligenza. Non si può più pensare che questo spettacolare angolo del Cilento, questo "Paravisu re vasciu" che è Palinuro sia così bistrattato, trascurato, usato, abusato. Non ci vogliono grandi cose per farne un luogo confortevole ed accogliente: per fortuna madre natura gli ha dato tutto! La luce, la trasparenza dell'aria, i colori del mare e del cielo, l'imponenza della roccia di Capo Palinuro, la dolcezza delle colline circostanti, la vegetazione della macchia mediterranea, la pace che si percepisce nel sostare all'ombra degli uliveti secolari, i racconti di miti e leggende legati a questa terra, ne fanno un luogo di singolare fascino.

Ma cosa abbiamo fatto, cosa facciamo per valorizzare, difendere, custodire tutta questa infinita ricchezza che Madre Natura ci ha dato?

Finora abbiamo usato e sfruttato senza ritegno la nostra Terra. Ora questa terra grida "BASTA"! Non si può continuare a vivere senza far nulla per conservare questo patrimonio.

Se continuiamo a vivere da addormentati, da insensibili, non siamo uomini degni di vivere in questo luogo; non lo meritiamo! Palinuro ha bisogno di attenzione, ha bisogno di cura e decoro, ha bisogno dell'opera vigile e sapiente di quanti sono preposti al suo governo. Questo paese, vanto del Cilento, deve assurgere al ruolo a cui la natura lo ha destinato. Che non si aspetti più a

sistemare le vie del paese, cominciando dalle due principali per finire alle secondarie. Non si aspetti più a disporre raccoglitori decenti lungo i percorsi, non si rimandi più a incoraggiare l'abbellimento delle case con fiori e a far rispettare "il piano colore" per intonaci e infissi; non si aspetti più a far pulire costantemente le stradine che conducono al mare; non si aspetti più a creare una piazza!

Palinuro non ha una piazza! Credo che per il poeta latino sia stato un insulto aver dato il suo nome, "Piazza Virgilio", ad un simile slargo di passaggio, dalla pessima pavimentazione all'inesistente arredo urbano!

Per completare il quadro, da quella che chiamiamo "piazza," è stata consentita la rimozione dell'unica targa che riportava una scritta in latino in ricordo dell'edificazione della vecchia chiesetta e della piazzetta antistante, fatte con il lavoro e le offerte del popolo all'inizio del secolo scorso. Io mi domando: quale ufficio preposto alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente abbia potuto permettere una simile cosa? La Sovrintendenza? Il Parco? Il Comune?

Ebbene tutti e tre questi Enti, con il loro assenso, sono "RESPONSABILI" di aver

permesso la cancellazione dell'unico angolino che ricordava il passato e consentito la collocazione - su una base del tutto inadonea - del busto di Virgilio Marone.

La scultura, opera del maestro Rocco Cardinali e donazione del dott. Ermanno Montuori, avrebbe meritato di essere collocata su una base adatta, non su un muro di cinta, dove è evidente la sproporzione tra i volumi della base, su cui essa poggia, e della testa del poeta latino. Quindi il busto di Virgilio appare tanto piccolo da non essere immediatamente notato, come si confà ad ogni opera di pregio. A tutto questo "abbellimento" della piazza, quest'anno per completare l'opera, abbiamo aggiunto, la chiusura della chiesa "pandoro", che si erge sul lato Est della piazza stessa, per lavori di ristrutturazione. Perciò la messa domenicale, per tutta l'estate, è stata celebrata dove si trovava un posto disponibile: alla Casa Canadese, all'Antiquarium, all'aperto fino a che il tempo lo ha permesso, con comprensibile disagio dei turisti cristiani.

Fino al 6 novembre u.s. è stato inagibile l'Edificio delle Scuole; quindi i bambini sono stati trasportati a Centola sin dall'inizio

dell'anno scolastico. Il mercato ambulante che si tiene due volte al mese, è, direi, itinerante, perché da quando è stato spostato dal centro del paese - area in cui si dovrebbe prevedere e progettare una vera piazza con parcheggio sottostante - non trova una sede idonea.

Ora, sempre in virtù del "buon gusto", lo troviamo all'ingresso di Palinuro ad occupare più della metà dell'unica strada di accesso al paese. Quindi al posto di marciapiedi fioriti, arredati e puliti, chi sfortunatamente arriva nei giorni in cui si tiene questa fiera, può ammirare un ottimo spettacolo di baracche e bancarelle, alle spalle delle quali è costretto a destreggiarsi, nel terzo di strada rimasta libera, per raggiungere il centro.

Questo solo per accennare alla situazione di precarietà, di poca attenzione, per dirla con un eufemismo, in cui versa questo paese.

Vorrei sbagliarmi, ma ho motivo di cominciare a credere che abbiamo ereditato "la mala sciorta" del nocchiero di Enea, che ha dato il nome a questo luogo, privilegiato dalla natura e maltrattato da chi ci vive, da chi dovrebbe averne grandissima cura.

Comunque io non smetto di sperare, di sognare: sono testarda nel voler credere che forse sia arrivato il tempo di cominciare.

Perché?

Perché spero nella intraprendenza, nella tenacia delle donne, nel loro buon senso, nell'indiscusso equilibrio di cui la Natura le ha dotate, nella loro capacità di lavorare anche a costo di sacrificio, spero che dicano "Basta" e comincino a dare a questa terra l'attenzione che merita.

E di donne, per fortuna, nelle ultime elezioni amministrative, ne sono state elette cinque in seno al Consiglio Comunale di Centola, dotate di intelligenza e volontà, perciò ancora una volta, forse l'ultima, oso sperare!

Palinuro 9/11/2017

Maria Luisa Amendola



La "piazza" (?) Virgilio a Palinuro

IL VICOLETTO  
WINES & RESTAURANT

LA FERRAMENTA s.r.l.  
Tutto per il fai da te  
Sistema tintometrico  
Spettrofotometro  
Località Piana - 84064 Palinuro  
tel./fax 0974938628

## Centola: Magna Grecia o Impero Romano? Paese di tutti o di pochi?

Questa è certamente una domanda che a qualcuno potrà sembrare strana e che richiede, per questo, una risposta parecchio articolata. Bisogna ricordarsi, innanzitutto, che il nostro territorio si trova nei confini di quella che fu chiamata MAGNA GRECIA in quanto influenzata dalla cultura greca. Perché questo è importante? Perché è da questa cultura che nacque il termine DEMOCRAZIA.

L'uomo che realizzò pienamente la democrazia ad Atene si chiamava Pericle, uno o forse il più importante politico dell'età d'oro di Atene. La sua idea principale fu quella che tutti i cittadini avessero il diritto di

decidere il destino della propria città e riteneva che la democrazia fosse la forma più evoluta di governo. In un suo discorso del 461 a.C. egli auspicava che il governo favorisse tutti e non pochi; che le leggi assicurassero una giustizia eguale per tutti; che si privilegiasse il merito e fossero chiamati ad amministrare la città i più meritevoli, senza considerare un impedimento la povertà. Questo veniva teorizzato e messo in pratica circa 500 anni prima della nascita di Cristo.

Poi, nel 27 a.C., nasce l'IMPERO ROMANO, che, in Occidente, durerà fino al 476 d.C. In questi anni si alternarono due tipi di organizzazione politica: il Principato e il

Dominio. Soffermiamoci su questa seconda forma di organizzazione.

In questo periodo, nasce una nuova classe sociale: i CLIENTES, rappresentati da un numero di persone che al mattino si recavano a casa del Dominus (o Patrono) per postulare favori. L'importanza di un potente era commisurata al numero di *clientes* che lo svegliava ogni mattina e a questi venivano garantiti vantaggi ed appoggi di diverso tipo, in cambio del loro sostegno per assurgere alle cariche più alte. Anche questo portò, però, al degrado morale della società romana e alla conseguente dissoluzione dell'Impero Romano

d'Occidente.

QUESTA È STORIA. Ma vi ricorda qualcosa? Intanto crolla il concetto di democrazia auspicata da Pericle e si arriva ai nostri tempi, con la nascita del termine POLITICA CLIENTELARE e si capisce come attualmente la parola democrazia, pur conoscendone le origini e il significato, è per noi soltanto una parola, e tale resterà. Possiamo ancora chiamarci Magna Grecia o non è più giusto chiamarci Impero Romano? Penso che la risposta sia facile: non c'è più il paese di tutti ma il PAESE DI POCHI (I CLIENTES).

Lia Amato

## PROGRAMMA FESTIVITÀ NATALIZIE NEL COMUNE DI CENTOLA

Dal 06 al 10 dic.	DecemBeer Fest	Ass. te. LiberaMente	San Nicola
07-dic giovedì	Albero di Natale di carta ore 17:00	Biblioteca Comunale	Centola Biblioteca
08-dic venerdì	Mercatini dell'Immacolata ore 17,00	Ass. FC Fonia	Fonia
08-dic venerdì	Presentazione del Presepe	Gruppo "Giovani"	Centola Piazza
09-dic sabato	Mercatini di Natale	Ass. commercianti	Palinuro
10-dic domenica	Accensione Albero di Natale e Coro dei Bambini della scuola ore 19:30	Eso Es e Filomena Merola	Piazza Virgilio Palinuro
10-dic	Gara di Karate KATA INDIVIDUALE ore 09,00	a cura CSEN di Salerno	Centola Palestra
11-dic lunedì	Mercatini di Natale dalle ore 18,00	Ass. Commercianti	Palinuro Piazza Virgilio
13-dic mercoledì	Mercatini di Santa Lucia	Ass. Il Borgo	San Severino
15-dic venerdì	Tombolata ore 21,00	Eso Es	Palinuro Casa Canadese
15-dic venerdì	Presentazione del Calendario ore 20:00	Ass. Progetto Centola	Sala Consiliare Centola
17-dic domenica	Arriva un bastimento carico di ...libri Tombolata Itinerante ore 19,00	Biblioteca Comunale	San Severino Casa Canonica
19-dic martedì	Mercatini di Natale dalle ore 18,00	Ass. Commercianti	Palinuro Piazza Virgilio
19-dic. martedì	Il Dono più Bello	Istituto Comprensivo	Centola Palestra
20-dic mercoledì	Girotondo di Natale bambini della scuola primaria ore 11:30	Istituto Comprensivo Centola	Scuola di Palinuro
20-dic. mercoledì	Saluto di Natale ore 15,30	Istituto infanzia e scuola primaria	Scuola di San Severino
20-dic. Mercoledì	Cantiamo il Natale a cura dei bambini del coro di Palinuro ore 20,00	Istituto Comprensivo di Centola	Palinuro Casa Canadese
21-dic giovedì	Arriva un bastimento carico di ...libri Tombolata Itinerante ore 17,00	Biblioteca Comunale	Centola Palestra
21-dic giovedì	"Betlemme i qui" a cura della scuola primaria	Istituto Comprensivo di Centola	Palestra di Centola
22-dic. venerdì	"Tutti insieme Appassionata.Mente "La Musica Unisce" con i Bambini di Centola, Palinuro, Fonia, San Nicola e San Severino 10,30	Istituto Comprensivo e Comune	Centola Palestra
22-dic venerdì	Tombolata ore 21,00	Eso Es	Palinuro Casa Canadese
22-dic venerdì	Proiezione del film per bambini ore 18,00	Biblioteca Comunale	Centola Biblioteca
23-dic sabato	Percorso culturale	Ass. Anni Lucenti	Centola
23-dic. sabato	Anteprima di Pinocchio ore 20,30	Le Catechiste	San Nicola Casa Canonica
24-dic domenica	Panettone e Brindisi ore 24,00	Eso Es	Piazza Virgilio Palinuro
26-dic martedì	Tombolata ore 21,00	Eso Es	Palinuro Casa Canadese
26-dic martedì	Percorso culturale ore 17,00	Ass. Anni Lucenti	Centola
27-dic mercoledì	Arriva un bastimento carico di ...libri Tombolata Itinerante ore 17,00	Biblioteca Comunale	Palinuro Casa Canadese
27-dic. mercoledì	Presentazione del Libro su Rino Gaetano ore 20,00	Biblioteca Comunale	Centola Aula Consiliare
28-dic. giovedì	Arriva un bastimento carico di ...libri Tombolata Itinerante ore 17,00	Biblioteca Comunale	San Nicola
28-dic giovedì	Tombolata ore 20,00	Centro Anziani	Centola
29-dic venerdì	Tombolata ore 21,00	Eso Es	Palinuro Casa Canadese
29-dic venerdì	Presepe Vivente ore 17,00	Ass. Il Borgo	San Severino
30-dic sabato	Festival Gruppi Calentani dalle ore 19,00	Assessorato al Turismo	Palinuro Piazza Virgilio
02-gen martedì	Serata in musica ore 20,00	Centro Anziani	Centola
03-gen mercoledì	Tombolata ore 20,00	Ass. Il Borgo	San Severino
04-gen giovedì	"Rappresentazione Teatrale "Arezzo 29 in 3 Minuti" ore 21,00	Ass. Attori per Diletto	Centola-Palestra Comunale
05-gen venerdì	Arriva la Befana ore 21,00	Eso Es	Casa Canadese Palinuro
05-gen venerdì	Castagne e Vino ore 19:30	Ass. FC Fonia	Fonia
06-gen sabato	Festeggiamento con la Befana	Biblioteca Comunale	Centola
06-gen sabato	I canti di Natale	Coro Parrocchiale	San Severino Chiesa
07-gen domenica	Tombolata Itinerante ore 17,00	Biblioteca Comunale	Fonia

## Un nostro concittadino insignito della INTERNATIONAL MARATHON SWIMMING HALL OF FAME

Forse non tutti i palinuresi conoscono Albert Coward, ma certamente tutti hanno almeno una volta mangiato una squisita pizza napoletana al Med Farine Club in via Indipendenza a Palinuro. Bene, questa pizzeria di eccellenza fu creata da Nicholas Coward, il figlio di Albert, insieme con l'amico di infanzia Franco Fucciolo, che tuttora la gestisce.

Ma torniamo al papà, cioè ad Albert. Egli nacque nel 1940 in Inghilterra presso York, l'antica colonia romana di Eboracum, che per il curioso destino dei nomi, ricorda in qualche modo la più grande e famosa Grande Mela, cioè New York. Albert studiò nelle prestigiose università di Nottingham, Oxford e Bradford, ma poi il destino, impersonato dal British Council, lo portò in Italia, prima a Pavia e poi, nel 1973, a Napoli, dove ha insegnato anche alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Federico II. La città di Napoli, così diversa dalla sua terra di origine, con i suoi colori, i suoi sapori, la musica, la gioia di vivere ed anche la forza di sopravvivere, lo affascinò. Ma forse, più che dalla città, egli rimase stregato da Giovanna, l'amore della sua vita, che presto diventò sua moglie e che da allora condivide con lui le gioie e dolori e tutte le vicende di una vita in comune. Come accadde in quei tempi a molti napoletani (perché in qualche modo anche Albert era

diventato napoletano), un giorno Albert e Giovanna viaggiarono nel Cilento e rimasero affascinati dalla bellezza incontaminata e selvaggia di Palinuro e decisero di stabilirvi la loro seconda dimora. Albert, oltre ad essere un valente professore universitario ed un profondo conoscitore dei classici latini, era anche un eccezionale nuotatore di fondo. Aveva cominciato in Inghilterra dove aveva collezionato importanti successi ai laghi di Coniston (10.5 miglia), di Ullswater (7 + 14 miglia), di Windermere (10.5 + 21 miglia in 17 ore e 4 minuti) e poi nella baia di Morecambe (10 miglia) e a Torbay (8 miglia). Nel periodo di Pavia collezionò altri successi sui percorsi Lecco - Dervio sul Lago di Como (18 miglia), e Malcesine -Torbole sul lago di Garda (16 miglia) e sul lago di Mezzo in Piemonte in una gara di 10 miglia. Ma fu a Napoli e a Palinuro che Albert compì le

imprese più prestigiose, fra gli anni 1973 e 1989. Per allenarsi in mare aperto, all'inizio della primavera Albert nuotava dal porticciolo di Mergellina alla Gaiola (3 miglia), oppure dalla Gaiola a Capo Miseno (5 miglia), sempre accompagnato da una barca a remi. A Palinuro in estate Coward soleva nuotare dalla spiaggia Marinella al porto di Palinuro e ritorno, oppure dalla spiaggia Marinella intorno al Coniglio e ritorno, sempre attaccato ad una boa da sub di colore rosso e bianco, ben visibile! Una volta per scommessa nuotò dal porto di Palinuro agli Infreschi (10 miglia), ma sempre attaccato alla sua boa!

Altre imprese compiute in Italia per la prima volta furono: da Castel d'Ischia a Baia (10 miglia); il periplo dell'isola di Procida (8 miglia) e di Capri (9 miglia); il periplo di Ischia (17 miglia) per 4 volte fra 11 a 13 ore; da Castel d'Ischia al Castel dell'Ovo Napoli (18 miglia) in 9 ore 50 min.; da Castel dell'Ovo Napoli al Castello Aragonese, Ischia, 11 ore 31 min.; da Capri allo scoglio di Pietra Salata, Posillipo (17 miglia); da Ischia Castello Aragonese al porto di Capri in 13 ore 10 min.; da Ischia a P o z z a n o



Castellammare (42 km /26 miglia) in 17 ore 28 min.; nuotata di beneficenza con Christopher Stockdale già onorato dall'IMSHOF; da Sapri a Praia al Mare (16 miglia); da Palinuro ad Acciaroli (17 miglia) in 9 ore 10 min.; da Palinuro all'isolotto di Marina di Camerota e ritorno (9 miglia).

Infine Albert Coward ha partecipato due volte alla Capri-Napoli.

Con questo splendido *cursus honorum* era giusto ed opportuno che Albert fosse insignito del prestigioso premio della IMSHOF, cioè dell'ente inglese che premia i nuotatori di fondo di tutto il mondo. Il prossimo 31 marzo 2018 Albert Coward si recherà al castello di Windsor presso Londra per ricevere il meritato riconoscimento per la sua eccezionale carriera di maratoneta del mare. E noi ne siamo fieri con lui, perché Albert, come tutti i forestieri che la nostra terra ha voluto affascinare e carpire, è anche un nostro concittadino e i suoi successi sono anche nostri e soprattutto di Palinuro. (P.V.)

Albert Coward (a sinistra) con Chris Stockdale al Castello Aragonese di Ischia



## LA PISTA CICLABILE DI PALINURO

La pista ciclabile di Palinuro immersa nella natura, tra il fiume Lambro e il mare, è il luogo dove gli appassionati di bicicletta e jogging possono trovare un'oasi di pace e relax. Infatti, percorrendola, è facile incontrare gruppi di persone che praticano le loro attività preferite. Questa offre

un'alternativa alla balneazione e quindi risulta, per un territorio a vocazione turistica, un valore aggiunto.

La sua costruzione, circa sei anni fa, è stata un'intuizione positiva che ha visto legata ad essa giornate dedicate allo sport, coadiuvate anche da associazioni che ne hanno sostenuto tali iniziative.

Oggi, nel 2017, la pista è quasi abbandonata dalle istituzioni che non hanno mantenuto una continuità in questo settore. La strada sterrata avrebbe bisogno di un po' di manutenzione, compreso i suoi

marginii, invasi da rovi e canneti. Inoltre, da alcune settimane, percorrendola è possibile imbattersi in un accumulo di materiale di vario genere, illegalmente depositato. Risultano poi presenti foglie secche, facili alla combustione. In queste ultime settimane un incendio, nella zona della pista che la collega alla Marinella, ha divorato buona parte della staccionata in legno che ne delimita il percorso.

I turisti che percorrono questo sentiero, si dichiarano indignati da tale scempio. L'amministrazione è stata informata, nelle persone del



sindaco Carmelo Stanziola e del vicesindaco Silverio D'Angelo, con delega all'ambiente, i quali hanno dichiarato che "a breve la zona verrà bonificata". Questo è quanto dichiarato ad agosto 2017 ma, ancora oggi, la pista ciclabile rimane in una situazione di degrado.

**Davide Cusati**



## IL CORTILE DEI GENTILI

Ciao, Maria Rosaria. Approfitto di questo angolo dedicato ai lettori, per esternarti il mio pensiero su quanto accaduto nel nostro Consiglio Comunale, in merito alla Parità di genere e per dare un argomento di riflessione agli altri lettori di Hermes. Io sono una donna che vive nel Comune di Centola e non mi è piaciuto aver appreso che è stata necessaria una denuncia al TAR Campania per far rispettare una legge ormai riconosciuta da diversi organi competenti (altri TAR, Corte di Stato, ecc.) e adottata in diversi Comuni.

Ancora una volta, devo constatare che il nostro territorio è un caso a sé stante; è un Comune dove chi sta al vertice decide quale è la legge da adottare; è un territorio dove la donna, a livello politico (e spesso, non solo!), vale solo per bella mostra o per poter dire, quando si è in pubblico, "Nel nostro Consiglio Comunale ci sono ben cinque donne!". Non è bastata la richiesta fatta dal gruppo di opposizione di applicare la legge Del Rio, che prevede che, nella Giunta dei Comuni superiori a 3.000 abitanti, la presenza femminile debba essere pari al 40 % (ovvero a due donne); non è servito a nulla il gesto di autosospensione dalla Commissione Pari Opportunità della consigliera di Minoranza; è stata necessaria una denuncia al TAR da parte del Comitato per le Pari Opportunità Art. 51. Non solo, cosa leggo sul giornale, qualche settimana fa? Che il TAR ha rinviato l'udienza, in merito alla

questione, ad ottobre 2018, per la "mancanza dei presupposti per invocare profili di pregiudizio grave ed irreparabile." Mi verrebbe da dire a questo giudice: non è certo per un motivo grave e irreparabile che si è fatta la richiesta di un'altra donna in Giunta, ma semplicemente perché lo richiede la Legge! Ma, forse, il rispetto della Legge, per molti, è un concetto letto sui libri che, come tale, resta solo tra le sue pagine, che il tempo provvederà ad ingiallire. Ma la cosa ancor più grave è che il Primo cittadino ha spacciato tale rinvio per "un risultato importante per l'intera Amministrazione". Rinviare una sentenza già mette in luce il fatto che il ricorso ha un suo fondamento, altrimenti sarebbe stato immediatamente rigettato. Che delusione e quanto mi sono sentita offesa, quando, poi, ho saputo che il Sindaco, nell'ultimo Consiglio Comunale, con foga, ha sostenuto la presenza di "almeno due donne" nella Commissione Locale per il Paesaggio e che non gli sarebbe dispiaciuto affatto se ce ne fossero state anche di più, perché le donne possono dare un apporto importante e fondamentale alla politica! Ma secondo te, una donna di media intelligenza, oggi, può accettare di sentirsi presa in giro fino a questo punto? La donna può dare un apporto fondamentale in una Commissione, ma non nella Giunta, dove tra l'altro te lo ordina la Legge? Si può ancora sopportare tanta ipocrisia?

Ma le altre "ben quattro donne" della Maggioranza come possono accettare un tale comportamento antidemocratico, maschilista e lesivo della dignità della donna politica, senza muovere un dito?

*Una centolese amareggiata*

Cara centolese, la tua lettera fa comprendere bene il tuo stato d'animo per una grave vicenda politica che si è verificata nel nostro Comune. La pari opportunità è tutelata dalla Legge proprio per sostenere il ruolo della donna nei vari campi: sociale, economico, politico, e non dovrebbe essere utilizzata, soprattutto da chi riveste un alto ruolo istituzionale, a seconda della "necessità" o degli "accordi" che le esigenze del momento richiedono. Io credo che le vere battaglie vadano fatte anche per difendere i valori che rappresentano le basi di un uomo e di un cittadino e che ne determinano la sua dignità, in tutti i campi.

Tu parli di offesa all'intelligenza e di ipocrisia: ritengo che ormai gli uomini, tanto a livello locale quanto nazionale, abbiano stravolto talmente il concetto di politica, da averla trasformata da mezzo per il bene di tutti in strumento di potere, per difendere interessi privati. La conseguenza di ciò non può che farli essere ipocriti e portarli ad offendere l'intelligenza altrui.

Dall'altra parte, però, ritengo che sia fin troppo facile ritenere che debbano essere sempre "gli

altri" ad agire, a difendere i principi, a dover parlare, ad accusare. Ma noi, come singoli cittadini, noi, che contribuiamo alla nostra società civile, se davanti a fatti, gravi e meno gravi, facciamo prevalere la nostra indifferenza e il nostro silenzio? Se siamo bravi solo a parlarne nei bar o su un social?

La società nella quale viviamo ci porta ad andare di fretta, a non soffermarci sulle problematiche socio-politiche, a non avere tempo a sufficienza, e tutto ciò è e sarà l'arma vincente di chi il potere lo ha conquistato e lo utilizzerà a suo piacimento.

La verità, secondo me, è che nulla mai cambierà, fino a quando non ci sarà una presa di coscienza popolare, fino a quando non ci sarà il coraggio di difendere i valori comuni e di partire da essi per costruire il futuro. Fino ad allora, continueremo a vedere prevalere la legge del più forte sul più debole; vedremo applicata la Legge, a seconda del bisogno del potente di turno; vedremo la politica essere usata, esclusivamente, come mezzo per occupare le Istituzioni, per raggiungere mete personali e interessi privati o di partito.

E nel frattempo? Noi continueremo a parlare dei soprusi che si perpetrano ai danni dei più deboli, chi ha sete di potere e la necessaria quantità di ambizione continuerà per la sua strada, fino a raggiungere la meta prefissata, mentre il Comune... andrà alla deriva.

*Maria Rosaria*

### Quattro chiacchiere in cucina di Carmela Cafaro

## "A" come...

Vi è mai capitato dopo un pranzo, in una casa privata oppure in ristorante, di pronunciare queste parole: "Mamma mia come ho mangiato male! Eppure le vongole erano fresche e gli spaghetti al dente!" Ma c'era quel qualcosa che mancava, quell'ingrediente che spesso si abbandona per lasciare il posto ad altro, sicuramente più redditizio e sbrigativo. Quell'ingrediente, dicevo, unico nel suo genere, arricchisce ogni tipo di piatto, rendendolo speciale. Non è necessario mangiare piatti raffinati, per trovarlo; basta un'insalata di

cipolla con olive e qualche pomodorino oppure un piatto di spaghetti "aglio e olio". E lì senti che qualcosa c'è... E allora ti viene voglia di parlare, tra un boccone e l'altro, fare progetti, contestare certe ipocrisie della vita moderna. Certo, una prelibatezza così non la trovi al supermercato e neanche nei grossi centri commerciali. Dimenticavo, non c'è neanche su internet... Forse dovrei chiedere scusa a tutti voi. In realtà quel "qualcosa" non è un alimento bensì un sentimento: l'amore! Cosa c'entra l'amore con la cucina? Beh, non posso dirvi tutto io!

### ALBERGO PARIGINO (B/B)

Gelateria Pistacchio e Cioccolato

Gelato artigianale dal 1948

dal padre Carmelo al figlio Federico:

una tradizione di famiglia

**DA CARMELO**

via Indipendenza, 10  
PALINURO

  
Pizza e Bollicine  
Via Indipendenza  
84051 Palinuro di Centola  
tel: 0974 931992 cell: 3392816292